

SCHEDA PROGETTO DEFINITIVA**RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLA REGIONE
L.R. 46/2013****MODULO A
ENTI LOCALI****SOMMARIO**

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Le richieste vanno inviate entro le scadenze indicate alla:

**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della
Partecipazione (APP)**

c/o Consiglio Regionale della Toscana

Via Cavour n. 18

50129 Firenze

Via e mail:

consiglioregionale@postacert.toscana.it

partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

SEZIONE A**INFORMAZIONI RICHIEDENTE**

Avvertenza: per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

A.1 RICHIEDENTE (CAPOFILA)

Denominazione: **COMUNE DI CETONA**

Codice Fiscale **81003550522** - Partita IVA **00244330528**

Sede legale/Indirizzo: **Via Roma, 41**

CAP **53040** Località **Cetona** Prov. **Siena**

Tel. **0578 237611**

E-mail segreteria@comune.cetona.si.it

PEC comune.cetona@pec.consorzioterrecablate.it

A.2 Rappresentante legale:

Cognome: **Barbanera**

Nome: **Eva**

Ruolo: **Sindaco del Comune di Cetona**

Telefono: **0578 269400**

Telefono cellulare: **329 2985432**

Indirizzo email: sindaco@comune.cetona.si.it

A.3 Responsabile operativo del progetto (requisito di ammissibilità ex art. 15.1 I):

Cognome: **Barbanera**

Nome: **Eva**

Ruolo: **Sindaco del Comune di Cetona**

Telefono: **0578 269400**

Telefono cellulare: **329 2985432**

Indirizzo email: sindaco@comune.cetona.si.it

A.4 La richiesta è presentata da

X Dal solo soggetto richiedente

A.5 Finanziamenti precedenti

Quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale a norma della L.R. 69/2007 o della L.R. 46/2013?

/

A.6 ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

/

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei componenti del consorzio di soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

Negli anni 2010-2011, il Comune di Cetona ha preso parte al **progetto VAL-YOU-LAB** YOUth of VALdichiana LABoratory (vedi link), processo partecipativo ai sensi della L.R. 69/2007, promosso dall'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese (costituita da Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda).

<http://www.unionecomuni.valdichiana.si.it/on-line/Home/articolo2408797.html>

Nel 2016, nell'ambito del percorso di definizione del **Piano Operativo** (ex Regolamento Urbanistico), l'Amministrazione comunale ha avviato, come richiesto dalla L.R. n. 65/2014 (nuova legge sul governo del territorio), un percorso di partecipazione con cittadini e operatori del settore, realizzando due incontri nel novembre 2016 e predisponendo un modello per la raccolta di contributi (vedi link).
<http://www.comune.cetona.siena.it/on-line/Home/AmministrazioneTrasparente/articolo2713289.html>

A.7 Adesione al protocollo con la Regione

Il soggetto capofila nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali**(art. 20 Legge 46/2013)?

SÌ

Gli altri Enti Pubblici nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo hanno già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali**(art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali:

\

SEZIONE B DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1 TITOLO E EVENTUALE SOTTOTITOLO DEL PROGETTO (max. 50 caratteri)

TITOLO: **IN CENTRO A CETONA**

Sottotitolo: **Processo partecipativo per migliorare la viabilità e la vivibilità del centro storico**

B.2 IL PROGETTO È:

un progetto nuovo

a) Indicare **l'ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscale, etc.):

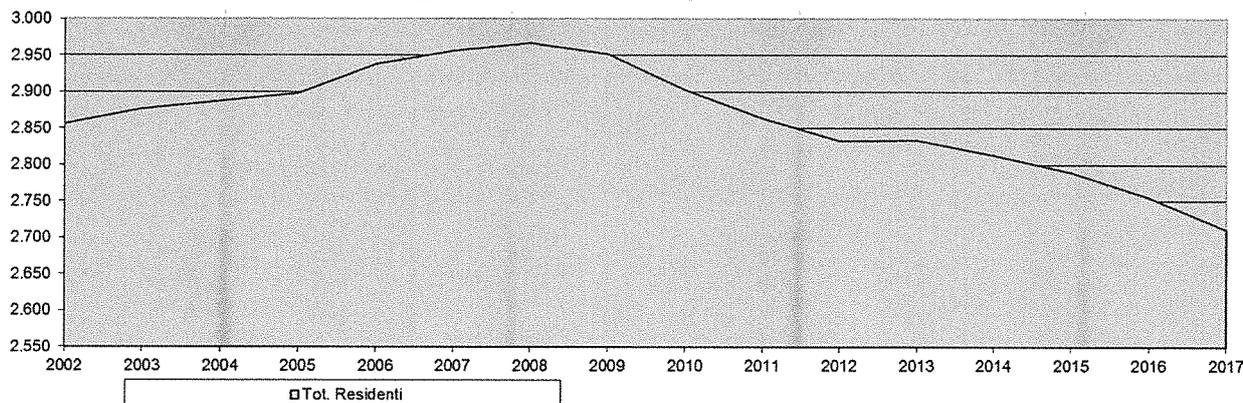
L'ambito territoriale interessato dal progetto può essere considerato **multiscale** perché riguarda sia la **scala municipale** (la riorganizzazione della viabilità nel capoluogo ha ricadute anche sull'intorno, perché può modificarne le modalità di fruizione da parte della popolazione -residente e non) che la **scala di quartiere** (ossia il centro storico). Inoltre, crediamo che il progetto possa, in qualche modo – seppur indirettamente- influenzare il dibattito sulla fruizione dei centri storici di pregio nell'ambito turistico della Valdichiana senese, interessando così un'area vasta sovra-municipale.

b) Indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

Dal punto di vista demografico, la comunità residente a Cetona è costituita da 2.711 abitanti (dati ISTAT al 1° gennaio 2017) aventi età media di 49.4 anni, dei quali 1.280 maschi (47.2%) e 1.431 femmine (52.8%), con una densità di circa 51 abitanti/kmq. Per quanto riguarda il tasso di crescita si è assistito ad un **leggero decremento demografico** a partire dal 2008 (vedere tabella sottostante).

In lieve aumento, negli ultimi 5 anni, la presenza di residenti di origine straniera (10,7% della popolazione), passati da 261 (pari al 9,2% della popolazione - ISTAT 01/01/20012) a 289 (ISTAT 01/01/2017). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (46,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dalla Macedonia (14,9%) e dal Marocco (5,5%).

Visto l'oggetto del processo, la popolazione più direttamente interessata dal progetto è quella residente nel capoluogo (1800 ab. circa).



B.3 CONTESTO generale in cui si inserisce il progetto: elementi utili di inquadramento (max. 5000 caratteri)

Cetona è il terzo comune più piccolo per superficie (53,19 kmq) della provincia di Siena, con una **forte presenza turistica** annuale (ai 2.700 circa residenti attuali si sommano circa 15.000-20.000 presenze turistiche annuali). Ci troviamo infatti nella bassa Valdichiana senese, una delle **aree di maggior pregio della Toscana** dal punto di vista turistico, storico-culturale e paesaggistico. Cetona fa parte dei **Borghi più belli d'Italia**, è **Bandiera Arancione** del Touring Club, aderisce all'Associazione Nazionale delle **Città dell'Olio** e all'Associazione Nazionale **Città del Vino**.

Il **turismo** rappresenta uno dei **settori trainanti dell'economia locale**. Il dato che emerge in maniera evidente dalle varie analisi è l'**altissima stagionalità** dei flussi: il territorio attrae turisti prevalentemente stranieri, che ricercano una vacanza *leisure* in un contesto paesaggistico-ambientale veramente unico. La domanda italiana è minoritaria, ma non priva di interesse, in una prospettiva di destagionalizzazione e riorientamento strategico del settore. A titolo indicativo, nel 2015 il territorio provinciale ha registrato significativi aumenti dei flussi turistici (+ 8%), sono aumentate le presenze italiane (+ 6,5%), ma soprattutto la componente straniera (+ 10,3%) con il boom del mercato cinese (+ 52,4%) e la forte domanda proveniente da Austria (+ 23,3%), Spagna (+ 22%), Svezia (+ 20,7%) e USA (+ 5,6%).

Il centro storico di Cetona (m 385), immerso nel verde alle pendici orientali dell'omonimo monte, mantiene intatto l'**impianto medievale**, sviluppato intorno ad una collina secondo un sistema di cerchi concentrici che seguono i tre anelli delle mura, con la parte sommitale occupata dalla rocca (oggi villa privata), residuo del castello medievale. La più evidente peculiarità dell'impianto urbanistico è l'**ingresso scenografico** rappresentato dal vasto spazio aperto rettangolare fortemente allungato (piazza Garibaldi), facente parte di una tipica "addizione" rinascimentale realizzata nel

XVI sec. Questa piazza si configura come il principale spazio sociale di relazione, con una buona densità di attrezzature commerciali.

a) Il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale** (art. 17.b della L.R. 46/2013) Descrivere:

Come tutti i centri storici di pregio in zone molto turistiche, anche l'abitato antico di Cetona è **esposto a problematiche e rischi** tipici di queste realtà: forte rialzo -soprattutto negli anni pre-crisi 2008- dei prezzi di compravendita ed affitto degli alloggi; "emigrazione" degli abitanti verso nuovi insediamenti decentrati; aumento delle seconde case destinate a gruppi sociali ad alto reddito; diminuzione dei residenti stabili; chiusura dei negozi di prossimità; progressivo depauperamento del tessuto sociale; "gentrificazione"; "disneyficazione". Nel caso di Cetona, fortunatamente, si tratta di **fenomeni ancora poco marcati**: il centro storico è abitato e vivo, specialmente nella parte in prossimità di piazza Garibaldi, tuttavia i segnali di disagio aumentano e sono diventati più evidenti con la crisi economica.

I commercianti sono riuniti nel CCN (Centro Commerciale Naturale) "Il Borgo" (<http://ccnilborgo.cetona.org/>) e sono tra gli attori che maggiormente esprimono difficoltà e problematiche, anche rispetto all'organizzazione della viabilità e -soprattutto- alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi.

b) Indicare se e come il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti:

Come descritto anche ai successivi paragrafi B.4 e B.5, partendo dal **tema della viabilità in centro storico e quindi della sua fruizione**, con i partecipanti si vuole lavorare sull'individuazione di **modelli d'uso maggiormente sostenibili** per un abitato di impianto medievale e rinascimentale. Il processo partecipativo intende lavorare sugli elementi di disagio in relazione ai seguenti aspetti: identità storica e vocazione turistica, consapevolezza del rischio che corre il patrimonio culturale (tangibile ed intangibile), competenza e creatività nell'individuare azioni positive di valorizzazione.

c) Il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente?**

Sì

SE SI È RISPOSTO SÌ, SPIEGARE:

La rilevanza dei potenziali impatti - anche se quantitativamente contenuti - è soprattutto di tipo ambientale, perché il progetto potrebbe ridurre l'utilizzo dei mezzi privati, aumentare le aree e i percorsi pedonalizzati, migliorare la qualità urbana e la sostenibilità in centro storico.

B.4 OGGETTO (art.14.2 della L.R. 46/2013) del progetto:

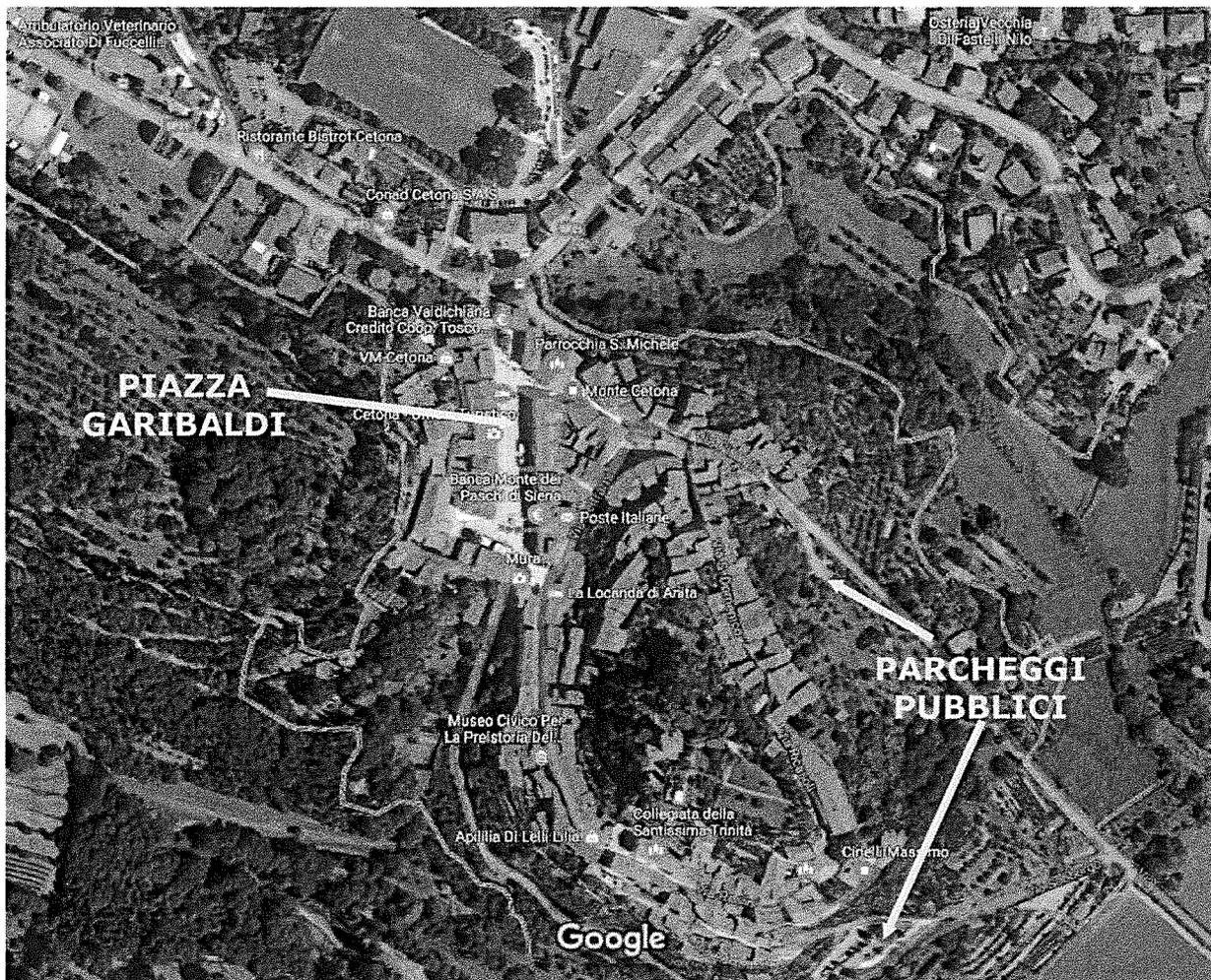
a) in cosa consiste l'oggetto del processo? (max. 5000 caratteri)

L'oggetto è il piano-programma per la **riorganizzazione della viabilità carrabile e pedonale del centro storico** di Cetona, allo scopo di migliorarne la fruizione e la vivibilità, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: parcheggi, regolamentazione della sosta, sensi unici, aree pedonali, ZTL, fasce orarie, uso degli spazi pubblici, feste ed iniziative. Partendo dalla viabilità in centro storico, con i partecipanti si vuole

lavorare sull'individuazione di **modelli di uso e fruizione maggiormente sostenibili** per un abitato di impianto medievale e rinascimentale. Da un lato, confrontandosi sul dilemma contemporaneo di come favorire il turismo nei centri storici pur preservandone l'identità storica; dall'altro, risvegliando nei principali attori coinvolti (amministratori, operatori turistici, commercianti, associazioni, cittadini, nuove generazioni) la coscienza del rischio che corre il patrimonio culturale (tangibile ed intangibile), così da sollecitare la loro partecipazione ad azioni positive.

La principale decisione assunta in passato dall'Amministrazione comunale rispetto all'oggetto del processo è l'intervento di recupero e valorizzazione dello spazio pubblico di piazza Garibaldi e la sua pedonalizzazione, come previsto dal Piano Strutturale (2004). Si tenga conto, che prima di tale intervento, la piazza era ampiamente utilizzata come parcheggio.

Sotto: un'immagine (ortofoto) del centro storico di Cetona (fonte: Google Maps)



partecipativo (max. 5000 caratteri):

a) Descrivete le **finalità** del progetto (max. 5000 caratteri)

Obiettivi:

- Individuare, con l'apporto di attori, cittadini e ragazzi delle scuole, **fabbisogni e linee guida** per la riorganizzazione della viabilità e il miglioramento della fruizione del centro storico, anche per valorizzarne al meglio la vocazione turistica.
- Assicurare la massima **partecipazione e cooperazione** dei soggetti pubblici e privati interessati a valorizzare e migliorare la vivibilità del centro storico anche attraverso **azioni concrete**.

- Intercettare le competenze e la creatività **del territorio**, il consenso e la **crescita di progettualità** con un percorso improntato alla trasparenza e alla cooperazione.

Prodotti/Decisioni:

- Documento /piano-programma contenente **indicazioni e linee di indirizzo** per la riorganizzazione della viabilità carrabile e pedonale del centro storico.
- Coinvolgimento di attori locali e cittadini in **azioni positive ed iniziative di cura** e valorizzazione del centro storico.
- Sperimentazione di una **buona pratica** per una efficace partecipazione dei cittadini alle scelte/decisioni pubbliche, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'ente.

b) Nel trattare le finalità indicare anche **DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO**

Il progetto vuole individuare **soluzioni efficaci e sostenibili per la riorganizzazione della viabilità** (carrabile e pedonale) nel centro storico di Cetona, allo scopo di migliorarne la fruizione e la vivibilità. Il "nodo" del problema è rappresentato dalla piazza principale (piazza Garibaldi), un vasto e suggestivo spazio pubblico completamente pedonalizzato dopo un complessivo intervento di riqualificazione (2005). Questa soluzione è stata accolta da parte della popolazione in maniera negativa, sulla base delle seguenti considerazioni: gli altri parcheggi pubblici a servizio del centro storico sono scomodi e lontani; i negozi in centro perdono clienti perché non sono più raggiungibili in auto; la pedonalizzazione totale è una misura eccessiva e va messa in atto solo nei periodi di maggiore affluenza turistica. Ma la piazza, in realtà, è "la punta dell'iceberg": il vero problema da affrontare a Cetona è quello dell'**uso dell'auto** nei centri storici e della **salvaguardia della qualità urbana ed ambientale**.

B.6 PROCESSO DECISIONALE

a) In quale **fase del processo decisionale complessivo** si colloca il processo partecipativo (art.14.2 della L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri)?

Il processo partecipativo si colloca nella **fase iniziale** del processo decisionale complessivo. L'oggetto del processo, infatti, si collega alla revisione dell'ex Regolamento Urbanistico, ora Piano Operativo (PO), strumento che conterrà anche indicazioni e regole di base utili per il miglioramento e la razionalizzazione della mobilità. Gli esiti del percorso partecipativo, pertanto, potranno essere recepiti, in tutto o in parte, all'interno del nuovo strumento pianificatorio.

b) Il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** (art. 17.2 b della L.R. 46/2013) ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarità delle azioni? (max. 1500 caratteri)

Sì

Se SI, per favore spiegare brevemente (max. 1500 caratteri)

Poiché i temi trattati sono di competenza di settori diversi -turismo, commercio, pianificazione urbanistica, ambiente, viabilità- tutta la struttura organizzativa dell'amministrazione comunale sarà **coinvolta trasversalmente**.

B.7 TEMPI E DURATA(art. 14.2.C la durata massima è di norma 180 giorni)

a) **Data di inizio:** ottobre 2017

Durata complessiva: 180 giorni (6 mesi)

B.8 LE FASI DEL PROGETTO

Indicare le fasi principali del processo previsto e la loro funzione all'interno del processo complessivo (max. 1500 caratteri)

1) CONDIVISIONE E SOLLECITAZIONE

Programmazione esecutiva e supporto metodologico; formazione gruppo di progetto; n. 1 incontro con il gruppo di progetto per la programmazione delle attività; mappatura stakeholders; n. 1 incontro con il gruppo di progetto per l'organizzazione delle attività di outreach; n. 2 momenti di animazione territoriale (interviste con stakeholders- banchetto pubblico per colloqui informali e scambi di opinioni).

2) DELIBERAZIONE

n. 1 incontro con il gruppo di progetto per organizzare i momenti pubblici; n. 1 laboratorio di discussione pubblica per avviare il confronto fra i cittadini; n. 1 laboratorio scolastico con 2 classi della Scuola Secondaria di I grado per stimolare e raccogliere soluzioni creative.

3) CHIUSURA E RISULTATI

n. 1 incontro con il gruppo di progetto per l'organizzazione del momento conclusivo; n. 1 assemblea pubblica conclusiva per presentare e discutere gli esiti; redazione di un Documento di proposta contenente linee di indirizzo e conclusioni.

trasversale alle fasi - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Progettazione identità visiva; redazione prodotti informativi sul percorso partecipativo; gestione e aggiornamento "stanza" web OpenToscana; gestione pagina facebook; news su sito istituzionale; inviti e contatti mirati; pubblicazione di materiali e risultati.

Allegare un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale.

Vedere pagina successiva

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI E ATTIVITA'						
	1 OTT. - 31 OTT.	1 NOV. - 30 NOV.	1 DIC. - 31 DIC.	1 GENN. - 31 GENN.	1 FEBBR. - 28 FEBBR.	1 MAR. - 31 MAR.
FASE 1) CONDIVISIONE E SOLLECITAZIONE	AVVIO					
	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE ESECUATIVA	INTERVISTE ATTORI E STAKEHOLDERS	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE			
FASE 2) DELIBERAZIONE				LAB. SCOLASTICO	LAB. PUBBLICO DI DISCUSSIONE	
FASE 3) CHIUSURA E RISULTATI						ASSEMBLEA FINALE
						DOCUMENTO DI PROPOSTA FINALE CHIUSURA
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (trasversale all'intero percorso)	progettazione identità visiva					
	progettazione materiali di comunicazione					
		progettazione di lettere, inviti, mail mirate, comunicati stampa, notizie da pubblicare sul sito istituzionale, ecc.				
		stampe e diffusione				
	progettazione struttura e contenuti stanza web OpenToscana					
		apertura WEB e pagina facebook				
	aggiornamento continuo dello spazio web e della pagina facebook					

B.9 METODOLOGIA

a)Indicare in dettaglio la/e metodologia/e che si intende utilizzare per realizzare il percorso partecipativo indicandone la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri).

FASE 1: CONDIVISIONE E SOLLECITAZIONE		
<i>FINALITÀ</i>	<i>METODOLOGIA</i>	<i>COME E PERCHÉ</i>
Intercettare le competenze e la creatività del territorio, il consenso e la crescita di progettualità con un percorso improntato alla trasparenza e alla cooperazione	Ascolto attivo Face-model	Incontri facilitati con il gruppo di progetto (scuola, referenti comunali, partner, ecc.) per approfondire obiettivi e contenuti, far emergere gli eventuali nodi critici, programmare attività laboratoriali ed incontri
	Outreach - 1	Interviste a commercianti ed operatori economici: ascolto attivo "in movimento" sui luoghi di lavoro, attraverso colloqui informali e interviste strutturate, per sollecitarli a partecipare al percorso e per raccogliere idee, pareri, indicazioni
	Outreach - 2	Postazione mobile in piazza animata da facilitatori, per attirare l'attenzione di cittadini, turisti e passanti e per raccogliere opinioni e suggestioni

FASE 2: DELIBERAZIONE		
<i>FINALITÀ</i>	<i>METODOLOGIA</i>	<i>COME E PERCHÉ</i>
Individuare, con l'apporto di attori, cittadini e ragazzi delle scuole, fabbisogni e linee guida per la riorganizzazione della viabilità e il miglioramento della fruizione del centro storico, anche per valorizzarne al meglio la vocazione turistica	Laboratorio di progettazione partecipata o altro strumento di democrazia deliberativa	Momento pubblico di discussione facilitata in cui formulare, con l'aiuto di mappe ed altri elaborati grafici, proposte concrete per riorganizzare la viabilità in centro storico
	Attività laboratoriali con i ragazzi	Laboratori scolastici con 2 classi della Scuola Secondaria di I grado <i>1^parte) Mappatura emozionale (a cura dei docenti) Mappatura individuale di "good place/bad place" (con uscita in centro storico, se possibile) e successiva elaborazione in classe di una mappa collettiva di sintesi</i> <i>2^parte)Laboratorio progettuale(con facilitatore e docenti)-Ragazze e ragazzi partendo dalle mappe di sintesi elaborate, formulano soluzioni e proposte, sperimentando metodologie di discussione attiva, alla presenza di un facilitatore.</i>

FASE 3: CHIUSURA E RISULTATI		
FINALITÀ	METODOLOGIA	COME E PERCHÈ
Assicurare la massima partecipazione e cooperazione dei soggetti pubblici e privati interessati a valorizzare e migliorare la vivibilità del centro storico anche attraverso azioni concrete	Assemblea finale (tipo <i>Citizens' Assembly</i>)	Incontro pubblico di presentazione e discussione degli esiti raggiunti nella fase precedente, con possibilità di ulteriori osservazioni e proposte. Si pensa all'impiego di uno strumento di democrazia partecipativa/deliberativa, con dialogo e confronto interattivo. Le valutazioni dei partecipanti andranno a completare il documento conclusivo, rendendolo il più possibile condiviso
	Documento di proposta (principi e linee di indirizzo)	Elaborazione e divulgazione di uno schema/documento contenente proposte e conclusioni cui sono arrivati i partecipanti
	Atto di indirizzo	Recepimento dei contenuti del Documento da parte dell'Amministrazione: le proposte saranno discusse dagli organi istituzionali competenti e, previa verifica tecnica, recepite in uno specifico atto di indirizzo

b)Indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

In linea generale, per il coinvolgimento della cittadinanza, l'approccio per il reclutamento dei partecipanti è quello della "porta aperta": i cittadini interessati, sollecitati tramite la campagna informativa, potranno autocandidarsi per tutta la durata del percorso. Gli incontri pubblici saranno aperti a tutti.

Per garantire la piena parità di espressione di tutti i punti di vista e l'eguaglianza di accesso al dibattito è previsto l'impiego di varie metodologie, utilizzando prevalentemente strumenti di democrazia deliberativa. Per includere i soggetti più difficili da raggiungere sono previste azioni di outreach sul territorio e, se ritenuti opportuni per allargare la rappresentatività, contatti mirati ed azioni di mediazione con l'aiuto delle associazioni che si occupano di situazioni di disagio.

Per le attività destinate ai giovani, si sottolinea che queste si sviluppino all'interno dell'attività scolastica, offrendo così la possibilità a tutti gli studenti coinvolti di accedere ai momenti di confronto. Le classi sono inoltre costituite secondo il principio della "equi-eterogeneità", pertanto costituiscono di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere.

c) Descrivete in che modo intendete assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (art.15.2.a L.R. 46/2013)(max. 1500 caratteri).

Per garantire questi due elementi, l'Amministrazione comunale intende avvalersi di un soggetto esterno esperto nella gestione di processi partecipativi, che si occupi del coordinamento del percorso, della facilitazione e dell'impiego di idonei strumenti e

tecniche. Sarà data priorità a soggetti che vantino una consolidata esperienza nella conduzione di percorsi partecipativi ai sensi L.R. 46/2013.

B.10 I PARTECIPANTI

a) **Chi e quanti** sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo, nelle sue diverse fasi? (max. 1500 caratteri)

Il percorso è rivolto a tutti coloro che vivono, frequentano e utilizzano il centro storico: residenti, turisti, proprietari di seconde case, commercianti, operatori turistici, lavoratori, ecc. Di seguito i soggetti che, orientativamente, si pensa di coinvolgere a vario titolo.

PARTECIPANTI:

- **Cittadini, turisti e fruitori:** 60-80 nei momenti pubblici
- **Studenti:** 40-50 (2 classi) della Scuola Secondaria di I grado. nelle attività laboratoriali
- **Docenti:** 2-4 (1-2 per classe) nelle attività laboratoriali
- **Famiglie:** 10-15 (invito a tutte le famiglie delle 2 classi)
- **Commercianti ed operatori economici:** 15-20
- **Associazioni locali:** 5-10 rappresentanti/delegati (invito a tutte le associazioni del comune operanti in campo culturale, sociale, educativo, turistico, ecc.)

PARTNER POTENZIALI:

- **CCN Il Borgo**
- **Pro Loco Cetona**
- **Centro Sociale Ricreativo Anziani Cetona**
- **Istituto Comprensivo di Cetona**
- **Centro Giovani**

SOGGETTI DA INFORMARE:

- **Cittadini, turisti e fruitori:** 1000-1500 ca.
- **Studenti e famiglie:** 150 ca. (Scuola Secondaria di I grado)

b) **Come** vengono reclutati o selezionati? (max. 1500 caratteri)

PARTNER, ASSOCIAZIONI, SOGGETTI ORGANIZZATI

In fase iniziale è prevista una puntuale mappatura degli attori, strumento utile a garantire l'individuazione di tutti i punti di vista in gioco. Le realtà individuate saranno quindi contattate in modo diretto (telefonate, colloqui informali, e-mail, comunicazioni scritte), invitando i loro rappresentanti a partecipare ai momenti di discussione. Si presterà particolare attenzione al coinvolgimento di associazioni ed organizzazioni attente ai temi del sociale, dell'equità di genere, del supporto a soggetti deboli e svantaggiati, della cittadinanza attiva.

CITTADINI, TURISTI, FRUITORI

La modalità di reclutamento è quella della "porta aperta", supportata da adeguati strumenti di informazione e sollecitazione. Dato che questi soggetti sono più difficili da coinvolgere -per motivi logistici, scarsità di canali comunicativi aperti, diversità di lingua e cultura, non abitudine al confronto pubblico- per la loro sollecitazione si pensa a diverse modalità fra loro integrate: modalità "mediate" tradizionali (materiale pubblicitario, comunicazione istituzionale, ecc.); modalità "mediate" sul web (social network, stanza web "Open Toscana", news sul sito istituzionale); modalità non convenzionali, privilegiando il contatto diretto, informale e conviviale. Per quest'ultimo

aspetto, lo strumento di sollecitazione mirato è l'outreach (postazione mobile) in piazza.

COMMERCianti E TITOLARI DI ATTIVITÀ

Oltre alle modalità "mediate" sopraindicate, si pensa di sollecitare il reclutamento tramite il contatto diretto ed informale presso i luoghi di lavoro. Lo strumento specifico di outreach è rappresentato da interviste ed ascolto attivo.

STUDENTI (e loro famiglie)

Le classi di scuola Secondaria di I grado coinvolte nelle attività laboratoriali saranno individuate dal Dirigente Scolastico in accordo con gli insegnanti, sulla base della programmazione definita dall'Istituto Scolastico. Tutte le famiglie degli studenti saranno invitate a prendere parte alle attività del percorso.

B.11 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

- a) Indicare se l'Ente intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne.

Sì

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione **SENZA INDICARE** il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max. 1500 caratteri)

Si intende avvalersi di una struttura esterna esperta in processi partecipativi, a cui affidare il coordinamento e la gestione del percorso, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: progettazione esecutiva e organizzazione del processo, mediazione, facilitazione e gestione degli incontri e delle attività, laboratori scolastici, comunicazione e grafica (immagine coordinata, logo e materiali cartacei), reporting e documentazioni.

La procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione è affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016.

- b) Intendete coinvolgere nel processo **tecnici esperti (diversi dai consulenti e ai facilitatori)** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno

Sì

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri).

Si pensa ad 1-2 tecnici dell'Amministrazione comunale da coinvolgere per gli aspetti di pianificazione e progettazione, che saranno di supporto per l'individuazione dei materiali da impiegare nei momenti di discussione pubblica (mappe e altri elaborati). Considerato lo stretto legame dell'oggetto del progetto con il tema della viabilità, sarà attivato anche un confronto con i referenti della Polizia Municipale.

SEZIONE C
RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C.1 RISULTATI E BENEFICI ATTESI

a) Quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max. 1500 caratteri)

AMBITO	IMPATTO/EFFETTO
Comunità locale	Diminuzione dei comportamenti scorretti Decisioni informate e comportamenti consapevoli da parte di attori e cittadini
Nuove generazioni	Diminuzione dei comportamenti scorretti
Turisti e fruitori	Fruizione turistica del centro più attenta all'identità culturale e alla sostenibilità
Ambiente e qualità urbana	Miglioramento della vivibilità e della qualità urbana del centro storico
Amministrazione comunale	Disseminazione e diffusione di buone pratiche di cooperazione e collaborazione ente-attori-cittadini Applicazione di modalità alternative nell'ambito delle procedure decisionali pubbliche

b) Elencate **i risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati generali	Indicatori da usare
Individuazione e sperimentazione di modelli di uso e fruizione maggiormente sostenibili per un abitato di impianto medievale e rinascimentale	Grado di sostenibilità e livello di fattibilità delle proposte e delle soluzioni emerse dal percorso partecipativo
Aumento della consapevolezza (in adulti e ragazzi) sul valore del patrimonio locale e sviluppo del senso di appartenenza alla comunità	Livello di attenzione alle peculiarità e alle caratteristiche del patrimonio storico contenuto nelle proposte formulate dai partecipanti durante le attività del percorso
Contributo fattivo di attori e cittadini alle scelte e alla progettualità dell'ente	Grado di recepimento delle proposte emerse dal percorso negli strumenti di pianificazione dell'ente

Risultati specifici	Indicatori da usare
Coinvolgimento dei cittadini nella definizione dei contenuti di un Piano-programma per la riorganizzazione della viabilità carrabile e pedonale in centro storico	n. di partecipanti ai momenti di discussione pubblica n. di proposte uscite dal percorso
Coinvolgimento di attori locali e cittadini in azioni positive ed iniziative di cura e valorizzazione del centro storico	n. di proposte formulate dagli attori coinvolti n. di soggetti disponibili alla collaborazione
Sperimentazione di una buona pratica per una efficace partecipazione dei cittadini alle scelte/decisioni pubbliche	Incremento del livello di partecipazione dei cittadini ad attività di interesse collettivo
Coinvolgimento degli studenti sul piano motivazionale	Livello di soddisfazione dei ragazzi, misurato attraverso attività di monitoraggio in itinere, sia a livello di gruppo classe (ad. es. raccolta punti di vista su criticità e positività del percorso), sia a livello individuale (questionari)
Crescita degli studenti in termini di abilità e competenze: dal sapere al sapere fare	Valutazione da parte dei docenti del grado di autonomia dei ragazzi rispetto alle attività previste dai laboratori: capacità di portare a termine i compiti assegnati, di risolvere problemi ecc.

C.2 MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti di **monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)** (max. 1500 caratteri)

L'attività di monitoraggio e di controllo spetterà al responsabile del progetto, con il supporto dei componenti dello staff di progetto interni all'Amministrazione e di alcuni partecipanti che si sono dichiarati disponibili in tal senso durante il percorso. Il gruppo valuterà la possibilità di mettere in atto una o più azioni tra quelle di seguito indicate, la cui applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del progetto.

IN CORSO D'OPERA (in itinere)

- Momenti di ascolto attivo dedicati ai partecipanti (adulti e ragazzi) su criticità e positività del percorso
- Rilevazione di aumento o diminuzione del numero di partecipanti nelle diverse fasi del percorso
- Osservazione del livello di coinvolgimento e presenza attiva dei partecipanti
- Verifiche sullo stato di avanzamento del percorso e sugli esiti delle varie attività, per mettere in campo eventuali aggiustamenti e azioni integrative

A PROGETTO CONCLUSO (ex post)

- Pubblicazione degli atti relativi al procedimento decisionale e dei successivi atti per l'attuazione, evidenziando in che modo gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'ente.
- Comunicazione periodica ai partecipanti sul processo decisionale e sui suoi sviluppi verso l'attuazione delle proposte
- Aggiornamento della "stanza" web del percorso (OpenToscana) sugli sviluppi del progetto.
- Organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione del piano-programma sviluppato.

C.3 RESTITUZIONE

Quali sono le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo **ai partecipanti** e ai differenti attori coinvolti. (max. 1500 caratteri)

In fase conclusiva, i risultati del percorso, sintetizzati in uno schema/documento di proposta, nonché i conseguenti atti di recepimento, anche successivi alla chiusura del processo, saranno resi pubblici e diffusi tramite le seguenti modalità:

- un'apposita sezione denominata "RISULTATI" interna alla "stanza" web in Open Toscana, con possibilità di scaricare e consultare liberamente tutta la documentazione;
- news sul sito web istituzionale;
- disponibilità di consultazione dei principali documenti e atti in formato cartaceo presso l'URP;
- invio dello schema/documento e successive news di aggiornamento tramite mail ai cittadini che si sono registrati agli incontri;
- comunicati stampa e (se realizzabile) conferenza stampa a chiusura del percorso.

C.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali tecnologie comunicative e dell'informazione si intenda utilizzare. (Blog, Wiki ecc.). Descrivere eventuali tecniche innovative (max. 1500 caratteri)

IDENTITÀ VISIVA

Per rafforzare le azioni di comunicazione è prevista un'identità visiva specifica, con **logo e visual** dell'iniziativa. Tutti i materiali informativi, caratterizzati da **veste grafica semplice ed intuitiva**, saranno direttamente riconducibili al percorso grazie all'immagine coordinata.

MATERIALE PUBBLICITARIO

- **Striscione/banner stradale mt 3x1** in pvc (n.1) da affiggere all'ingresso del centro storico, per incuriosire la cittadinanza, sottolineare l'avvio del percorso partecipativo e incuriosire sull'oggetto del dibattito.

- **Locandina A3**(50 copie) per promuovere il tema in discussione e le tappe salienti del percorso, da affiggere in spazi pubblici e/o commerciali.

- **Promocard fronte/retro A5** (1.000 copie) promozionale del calendario e attività del percorso, da distribuire nei luoghi pubblici e/o privati di maggior frequentazione e da diffondere durante l'attività di outreach e gli incontri pubblici.

WEB E SOCIAL

"Stanza" web OpenToscana, predisposta con immagine grafica coordinata, accessibile dalla HP istituzionale tramite logo linkabile del progetto. Si attiverà un dominio "parlante" di facile memorizzazione (ad es. www.incentroacetona.it) per il redirect alla "stanza", da riportare nei materiali di comunicazione.

Pagina facebook per supportare la promozione del percorso, raggiungere i giovani e la fetta di cittadinanza digitalizzata e creare rete con le realtà organizzate della zona.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Comunicati stampa; news; lettere di invito e comunicazioni mirate tramite mailing list.

C.5 CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali **elementi** ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio. (max. 1500 caratteri)

Per il Comune di Cetona, il processo rappresenta la **prima esperienza strutturata** nell'ambito della partecipazione. Il carattere di innovazione, per l'ambito locale, è pertanto significativo, dato che punta a **sperimentare e diffondere una prassi nuova** e diversa per raggiungere importanti scelte pubbliche.

Il tema della fruizione dei centri storici, della vivibilità dei luoghi, della salvaguardia del patrimonio locale, va poi -si crede- ben oltre l'ambito comunale. In questo senso, pertanto, il percorso partecipativo può rappresentare una modalità di approccio che può essere senz'altro "esportata" in altre realtà dell'ambito della Valdichiana senese.

SEZIONE D RISORSE E COSTI

NOTA: in sede di consuntivo i costi sostenuti dovranno attenersi ai costi previsti; sono ammessi spostamenti massimi da una voce all'altra del 10%; spostamenti superiori debbono essere preventivamente concordati con l'Autorità.

D.1 In quale delle **seguenti fasce di costo** ritenete che il vostro processo partecipativo possa rientrare (lasciare solo la classe che interessa)

D1.2.) Tra 10.001 e 20.000 €

D.2 Indicare:

- a) il costo generale del progetto: **€ 12.500,00**
- b) la cifra richiesta all'APP: **€ 9.000,00**

-Si ricorda che gli Enti Locali e le Imprese devono compartecipare alla spesa con non meno del 15% sul costo complessivo.

-Si fa presente che le eventuali spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) non possono essere ricomprese tra le spese rendicontabili, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale

orario di lavoro che a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario.

D.3 Descrivere le **eventuali attrezzature messe a disposizione e/o da acquisire** (indicare i costi – max. 1500 caratteri).

Si ricorda che le attrezzature da acquisire possono incidere solamente per un importo pari al 10% sul costo totale del progetto.

L'Amministrazione comunale di Cetona mette a disposizione: 1 PC, 1 notebook, 1 video-proiettore compatibile con notebook, 1 stampante, 1 fotocopiatrice a colori e 1 in b/n.

COSTO € 0, trattandosi di attrezzature già disponibili.

D.4 Descrivere i **locali o spazi** in cui si svolgono le attività previste e i relativi costi (max. 1500 caratteri)

L'Amministrazione mette a disposizione 1 locale (capienza 40-50 posti ca.) per gli incontri pubblici, con la possibilità di utilizzo di microfoni e proiezione di materiali multimediali.

Qualora si prevedesse la presenza di un alto numero di partecipanti, si potranno utilizzare, in alternativa, i locali della Scuola Secondaria di primo grado, che l'istituto scolastico mette a disposizione insieme alle aule didattiche dove si terranno le attività laboratoriali con gli studenti.

COSTO € 0, trattandosi di spazi già disponibili.

D.5 Altri costi

a) Descrivete gli eventuali costi delle **consulenze esterne o dell'affidamento di servizi cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione e conduzione del processo partecipativo** (società di consulenza, facilitatori)

Si intende far ricorso ad una società esterna esperta in processi partecipativi, a cui affidare il coordinamento e la gestione di tutte le attività previste dal percorso e che si faccia carico anche di tutti i costi preventivati (per il dettaglio delle attività e dei costi si veda al successivo punto D.6, Tabella 1).

Valore dell'incarico: € 12.500,00

b) indicare gli eventuali costi per esperti nel processo partecipativo;

/

c) descrivere eventuali costi da sostenere per i partecipanti;

/

d) descrivere eventuali strumenti di comunicazione;

Per la descrizione degli strumenti si veda il precedente punto C.4

€ 1.400,00 (N.B. inclusi nell'incarico di cui al precedente punto a)

e) descrivere eventuali costi per momenti di **formazione degli attori.**

/

D.6 Altri elementi utili per valutare i costi del progetto (max. 1500 caratteri):

Allegare uno schema ricapitolativo dei costi del progetto secondo la seguente tabella. Si ricorda che lo schema contenuto nella sottostante Tabella 1 sarà presente anche nella Tabella da compilare al momento della presentazione della rendicontazione finale.

Tabella 1. Schema riassuntivo delle risorse finanziarie impegnate nel progetto.	a) sostegno richiesto	b) risorse finanziarie proprie	c) totale risorse finanziarie	b/c*100 (art. 16.1 e)
Voci				
Attrezzature*	/	/	/	/
Locali	/	/	/	/
Progettazione, gestione e conduzione/facilitazione dei processi: - <i>progettazione, attività preparatorie, elaborazione del programma operativo;</i> - <i>coordinamento gruppo di progetto e gruppo scuole;</i> - <i>animazione, coordinamento e facilitazione incontri pubblici e laboratori scolastici;</i> - <i>organizzazione e gestione eventi;</i> - <i>reportistica, relazioni e rendicontazioni.</i>	€ 9.000,00	€ 2.000,00	€ 11.000,00	18,2%
Esperti (non consulenze, facilitatori)	/	/	/	/
Costi partecipanti	/	/	/	/
Foto, registrazione audio, video	/	/	/	/
Comunicazione, informazione: - <i>ideazione identità visiva (logo e visual);</i> - <i>banner/striscione per incuriosire la cittadinanza;</i> - <i>locandina promozionale;</i> - <i>promocard informativa;</i> - <i>immagine coordinata web e social;</i> - <i>contenuti e gestione pagina facebook;</i> - <i>materiali da pubblicare sul web (aggiornamenti, report, mappe, news, ecc.)</i>	/	€ 1.300,00	€ 1.300,00	100%
Comunicazione, informazione: <i>Stampe dei materiali:</i> - <i>n.1 banner in pvc (3mtx1mt) per affissione all'ingresso del centro storico;</i> - <i>circa 50 locandine A3 da affiggere negli spazi pubblici e/o commerciali del territorio;</i> - <i>circa 1.000 promocard fronte/retro da distribuire nei luoghi pubblici e/o privati di frequentazione e diffondere durante gli incontri pubblici.</i>	/	€ 200,00	€ 200,00	100%
Totale	9.000,00	3.500,00	12.500,00	28%

* Il progetto copre solo fino a un massimo pari al 10% del costo di attrezzature (ed eventuale relativo software)

2) RISORSE COMPLESSIVE

Tabella 2. Riassunto delle risorse finanziarie e organizzative coinvolte nel progetto.

Tabella 2.	a) sostegno richiesto	b) risorse proprie	c) totale	b/c * 100 (art. 16.1 e)
Risorse finanziarie (dalla Tabella 1)	9.000,00	3.500,00	12.500,00	28%
Risorse Organizzative (Allegato b)	/	/	/	/
Totale	9.000,00	3.500,00	12.500,00	28%

SEZIONE E**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

- a) Impegno a garantire l'accessibilità di tutta la documentazione rilevante per il processo partecipativo (art. 16.c L.R. 46/2013)
- b) Dettaglio delle risorse proprie (finanziarie e organizzative) messe a disposizione dall'Ente (art. 16.d L.R. 46/2013)

**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
E/O DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l'Autorità APP.), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall'Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto messo a disposizione dall'APP da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

FIRMA

IL SINDACO

(Eva Barbacera)

